aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0826252
del 10/08/2022

**REGIONE LIGURIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

**Settore Ecosistema Costiero e Acque**

*Prot. n.*
*Allegati:* **/**
*Fascicolo :* 2022/13.17.1/40-40

**OGGETTO:** **S896** - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto di "Impianto di trattamento Acque di Aggottamento Cantiere Pizzarotti - porto di Genova".
Proponente: Pizzarotti & C. Spa
Avvio fase pubblica e attivazione collaborazione per l'istruttoria - art. 19 c. 3 e c. 4 D. Lgs 152/2006. CONTRIBUTO.

Al Settore
Valutazione Impatto ambientale
e Sviluppo Sostenibile
(SEDE)

In riscontro alla vs nota prot. n. 583592 del 26/7/2022 e a quanto in oggetto, in base alla documentazione resa disponibile sul portale regionale si rappresenta quanto segue.

Trattasi di impianto di trattamento delle acque di aggottamento derivanti dagli scavi previsti nell'ambito della realizzazione del progetto denominato "*Interventi urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e le relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova*".

Nell'ambito dei lavori previsti per la realizzazione delle diverse opere del summenzionato progetto saranno infatti effettuati scavi a diverse profondità per la realizzazione principalmente di fondazioni e, in base ai dati storici noti relativamente all'altezza di falda nelle aree di scavo si presume la presenza di una falda da 2-3 metri rispetto al piano campagna mentre gli scavi dovranno arrivare ad una profondità fino a 3 metri dal piano campagna. Al fine di procedere all'aggottamento degli scavi saranno realizzate specifiche opere per il pompaggio delle acque di falda.

Il cantiere si estende per circa 7km da Sestri Ponente fino a Calata Oli Minerali nel porto di Genova e per tale motivo anziché prevedere sistemi di collettamento delle acque emunte direttamente all'impianto di trattamento il progetto prevede che vengano trasportate dal luogo di emungimento all'impianto mediante autocisterne. Si tratta quindi di un rifiuto per il quale sarà richiesta autorizzazione ex art. 208 del D.lgs 152/06 a valle del presente procedimento, sebbene sia un impianto destinato a trattare solo le acque di aggottamento del cantiere in questione e non conto terzi e sia "temporaneo" (durata del cantiere prevista pari a circa 6 anni).

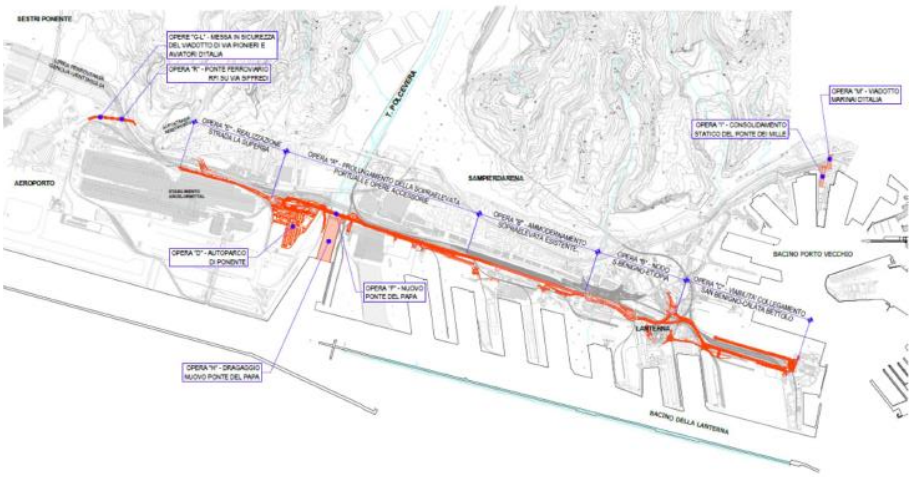
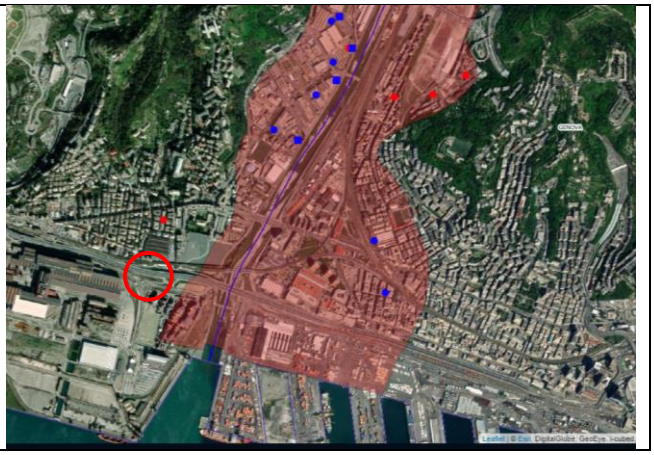



*Figura tratta dallo Studio Preliminare Ambientale - Visione d'insieme delle Opere da realizzarsi nell'ambito dell'Appalto Integrato*

Viene specificato nello Studio preliminare ambientale- SPA che le acque in questione provenienti dalle lavorazioni, a cielo aperto, possono essere torbide per la presenza di solidi in sospensione, costituiti in percentuale variabile da: particelle inerti di natura sedimentaria con granulometria variabile, polvere di cemento e tracce di sostanze grasse e oleose. La presenza della polvere di cemento conferirà all'acqua di scarico un pH basico più o meno elevato.

Le caratteristiche dell'impianto di trattamento sono quindi tali da trattare tale tipologia di potenziali inquinanti prima dell'immissione nel Rio Roncallo.





Gli interventi previsti non interessano corpi idrici superficiali significativi individuati, secondo quanto previsto dalla direttiva 2000/60/CE, dal Piano regionale di Tutela delle Acque – PTA (ultimo aggiornamento con DCR n. 11/2016); l'area risulta anche all'esterno, sebbene quasi in adiacenza, del corpo idrico sotterraneo di tipo poroso individuato dal PTA Polcevera- IT07GWAVGE01.

Lo scarico relativo all'impianto in oggetto è previsto nel Rio Roncallo, e nella documentazione visionata, in particolare nello Studio Preliminare Ambientale - SPA, si legge che tale rio dista circa 30m rispetto all'area impianto, mentre la pubblica fognatura a circa 200m. In considerazione delle caratteristiche e della tipologia di scarico in questione, derivante da un impianto asservito esclusivamente alle attività di cantiere, del quale è previsto lo smantellamento a fine lavori (paragrafo 3.10 – *Piano da attuare a fine esercizio*, dello SPA), costituito dalle sole acque di aggottamento trattate e non utilizzato anche "conto terzi", riteniamo che possa considerarsi non in contrasto con le Norme di Attuazione del PTA ed in particolare con l'art. 11 comma 8 delle Norme di Attuazione del PTA.

**Conclusioni**

Vista la localizzazione ed in considerazione delle caratteristiche e della tipologia dell'intervento ed in particolare dello scarico, si ritiene che il progetto non sia in contrasto con gli obiettivi e le norme di attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque.

Distinti Saluti

IL DIRIGENTE
*(Dr.ssa Ilaria Fasce)*

Firmato digitalmente da: ULDERICA PARODI Regione Liguria Firmato il: 10-08-2022 12:53:09 Certificato valido dal 18-06-2020 al 18-06-2023

*SG/ap-cc-sg*

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Settore Ecosistema Costiero e Acque**
**Via D'Annunzio 111- 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it**
**RdP: Stefania Ghirardo, tel.010/5484744 E-mail: stefania.ghirardo@regione.liguria.it**